

Istituto Comprensivo “T. Ciresola”

OBIETTIVI STRATEGICI

2015-2017

Approvati dal Collegio Docenti (9 e 10 giugno 2015)

Noi guardiamo al futuro dei nostri alunni.

Li guardiamo ed immaginiamo il loro futuro. Ed abbiamo la pesante ma meravigliosa responsabilità di poterlo in qualche modo determinare.

Questo è un impegno, che impone alla comunità professionale della nostra scuola di interrogarsi su “quali cittadini” immaginiamo per il futuro di questa società, di esprimere e definire il proprio progetto, impegnando tutte le energie e le migliori risorse, ed infine, di rendicontare rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

Caratteristica principale del nostro Istituto è l’ubicazione in un territorio (Zona 2) nel contesto dell’area metropolitana milanese, in cui è presente una popolazione significativamente eterogenea per estrazione socioculturale e la provenienza straniera (Dati di contesto Invalsi); l’istituto da sempre si caratterizza per un’attenzione verso le fasce più deboli degli alunni e la **promozione del successo scolastico e dell’inclusione, come elementi costituenti ed imprescindibili della piena realizzazione di ogni bambino.**

La nostra dimensione culturale prioritaria è il **plurilinguismo**, come risorsa ed arricchimento di ogni percorso di crescita, come contesto primario capace di favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

La conoscenza delle lingue e la dimensione interculturale che deriva dal patrimonio di competenze linguistiche, creano le condizioni per la piena realizzazione e la libera circolazione dell’individuo, e sono i requisiti per diventare studenti “globali” capaci di costituire domani un “capitale umano” qualificato e adattabile sul mercato del lavoro, capaci di autoaggiornarsi e di apprendere in modo permanente (rif. competenze di cittadinanza: Imparare ad imparare e risolvere i problemi)

La dimensione tecnologica, base per lo sviluppo delle **competenze digitali**, completa il quadro complessivo del progetto educativo, impegnando la nostra azione nella promozione e diffusione **dell’innovazione didattica**, attraverso la formazione e l’aggiornamento permanente del corpo docente, affinché ogni alunno, nel pieno rispetto delle sue caratteristiche cognitive e culturali, sia al centro del processo di apprendimento e possa “fruire” le nuove tecnologie in modo consapevole e responsabile.

Anche le nuove Indicazioni nazionali inseriscono le nuove tecnologie nell’impianto complessivo dei traguardi e delle competenze assumendole come strumento cognitivo e relazionale importante e valorizzandone il loro ruolo all’interno della didattica, in linea con le esperienze del “Piano Nazionale Scuola Digitale”. Si dà innanzitutto particolare attenzione alle competenze digitali, declinate come il “saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione”. Questa competenza implica necessariamente **“abilità di base nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC)”**

come “l’uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet”.

D’altra parte, funzione prioritaria di questo Istituto si sostanzia lungo tutto il percorso del primo ciclo nella formazione degli alunni, nella **dimensione sociale di cittadinanza**, basata sul rispetto delle regole e della convivenza civile, e del rispetto dell’ambiente in cui viviamo.

Per questo, il progetto educativo e didattico, condiviso con le famiglie, e gli attori del territorio, a partire dalla scuola primaria sostiene il rafforzamento della dimensione orientativa delle discipline e delle proposte culturali, e dalla scuola secondaria attiva specifici progetti di sviluppo delle **competenze sociali dell’alunno** per supportarlo nell’acquisizione di consapevolezza delle proprie inclinazioni, abilità e potenzialità.

Nello specifico gli obiettivi strategici d’Istituto sono:

1. Innalzare il livello delle competenze di base per incidere in modo significativo sulle potenzialità degli alunni provenienti da contesti sociali medio-basso (Italiano e Inglese matematica e scienze; Alfabetizzazione L2/Lingua per lo studio)
2. Promuovere interventi per ridurre l’insuccesso formativo ed accrescere il numero dei “top performers” (olimpiadi disciplinari, sostegno formativo a docenti, partecipazione a concorsi ed a bandi).
3. Investire la didattica con un forte impulso all’innovazione ed alla diffusione delle pratiche già in atto nella scuola, creando ambienti collaborativi tra i docenti, al fine di promuovere la competenza di cittadinanza “Imparare ad imparare”;
4. sostenere gli alunni nella costruzione di percorsi finalizzati alla realizzazione personale, con particolare riferimento allo sviluppo delle piene competenze comunicative ed espressive (competenza chiave: consapevolezza ed espressione culturale), rimuovendo ogni ostacolo alla piena inclusione, operando scelte consapevoli dopo la terza media.
5. Incrementare l’interesse per le scienze e la tecnologia a partire dalla scuola primaria,
6. rafforzare una visione complessiva di continuità tra la scuola Primaria e secondaria (identità condivisa e progetto educativo condiviso ed unitario) riducendo le disparità tra plessi e tra consigli di classe, e valorizzando le esperienze da trasferire.

AZIONI da attivare:

1. Sviluppo di percorsi coerenti di CLIL per la scuola primaria e secondaria.
2. Percorsi di formazione linguistica e metodologica per i docenti (inglese/CLIL), finalizzati all’innovazione didattica del curricolo
3. avvio dei PON per creare ambienti tecnologicamente attrezzati
4. Sostegno per l’avvio di partenariati e progetti europei (Etwinning).
5. avvio di un programma di “sviluppo delle competenze digitali” nel curricolo verticale
6. sostegno alle pratiche laboratoriali per lo sviluppo delle competenze comunicative ed espressive
7. implementazione di programmi e progetti di sviluppo delle competenze “sociali” (Orti didattici, Lifeskills, Laboratori del sé, altre esperienze...)

Didattica per competenze e tecnologie

Con il "Piano Nazionale Scuola Digitale"

Le indicazioni vanno nella direzione opposta all'idea di laboratorio e promuovono un concetto fondamentale e innovativo: le **tecnologie devono entrare in classe** e supportare la didattica quotidiana, con una maggiore attenzione all'aspetto comunicativo- relazionale del loro impiego più che al lato strettamente computazionale.

Punti nodali

Punto nodale 1: gli obiettivi strategici dell'Istituto e le risorse

Il Dirigente Scolastico definisce, anche per questo settore, con gli organi collegiali preposti le linee di indirizzo della singola istituzione e gli obiettivi strategici per la realizzazione del P.O.F., considerando le risorse umane e finanziarie disponibili e la loro reperibilità.

Punto nodale 2: una adeguata connettività (attraverso l'attivazione di programmi PON)

E' indispensabile verificare la rete LAN e i punti wireless e la facilità di connessione (controlli, ripristini, infrastrutture, collaudi).

Punto nodale 3: una adeguata strumentazione

Affinchè sia possibile raggiungere gli obiettivi in modo efficace è Condizione la presenza di postazioni multimediali nelle classi, o il possesso di dispositivi personali.

Punto nodale 4: il Consiglio di Classe/interclasse

Per consentire la realizzazione di una didattica per competenze sfruttando le potenzialità delle tecnologie è necessaria la progettazione trasversale del Consiglio di Classe/Interclasse (tenute presenti le indicazioni dei dipartimenti) che individui una o più competenze specifiche da sviluppare contemporaneamente tra più discipline (competenze di cittadinanza) e competenze sia generali che mirate per le singole fasi di lavoro (per assi culturali) , con il linguaggio e il metodo proprio di ciascuna, fornendo allo studente strumenti per analizzare da diversi punti di vista, rielaborare criticamente, raggiungere un apprendimento personalizzato: I punti nodali individuati sono la cornice indispensabile per:

- una didattica partecipativa e collaborativa in cui gli studenti sono chiamati a misurarsi per diventare protagonisti del proprio percorso di apprendimento, crescendo in autonomia e responsabilità
- ambienti che ampliano gli orizzonti della classe inserendola in una "nuvola informatica" (cloud learning) e ne sfruttano le potenzialità
- attività laboratoriali intese come modo di fare scuola partendo da situazioni problematiche mutate anche dalla realtà